

Tali attività, anche a seguito della trasformazione in S.p.A. dell'Istituto, si è ritenuto debbano rappresentare il "*core business*" dello stesso per il soddisfacimento delle garanzie di approvvigionamento e nel rispetto di esigenze di sicurezza e tutela della fede pubblica, caratteristiche delle produzioni realizzate.

È, d'altro canto, nell'ambito dello sviluppo del segmento dei prodotti di sicurezza e della certificazione che il piano d'impresa 2002-2004, approvato nel maggio del 2002 dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, aveva focalizzato la sua attenzione.

Di ciò si trova conferma anche nei risultati consuntivati nell'esercizio appena trascorso, nel corso del quale circa il 75% del valore del fatturato può essere ricondotto a prodotti e servizi caratterizzati da tali attributi.

L'esercizio 2003 ha rappresentato il primo periodo amministrativo di attività dell'Istituto trasformato in società per azioni e, pertanto, sulla base delle disposizioni poc'anzi richiamate, si è provveduto ad elaborare un rendiconto economico che evidenzia i costi ed i ricavi riferibili alle attività ricollegabili allo svolgimento di funzioni di interesse generale, a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni, rispetto a quelle svolte nei confronti "*del mercato*".

È da precisare che l'analisi che ha condotto alla redazione di tali rendiconti si è basata sul presupposto che il legislatore ha confermato, in capo all'Istituto trasformato in S.p.A.; l'attribuzione delle competenze di interesse pubblico preesistenti la trasformazione, sebbene alla trasformazione in S.p.A. non sia seguita l'emanazione di una specifica concessione.

Dal punto di vista metodologico, inoltre, in assenza di specifiche prescrizioni tecniche, si è presa a riferimento la disciplina ad oggi emanata con riguardo ad altri settori per i quali è sussistente, da tempo, un obbligo di "*separazione contabile*". Tra essi, in particolare, i settori del gas, dell'energia elettrica e delle telecomunicazioni.

Giova altresì evidenziare che sia la Direttiva 2000/52 ed il correlato decreto di recepimento (D. Lgs. 333/03), sia le norme concernenti i settori industriali da ultimo richiamati, disciplinano i casi in cui le aziende interessate sono esonerate dall'obbligo di attuare la separazione contabile e, quindi, di redigere autonomi rendiconti (c.d. principio del "*de minimis*").

Più in particolare, il citato D. Lgs. 333/03, all'art. 9, dispone che non sono soggette agli obblighi in questione le imprese la cui prestazione di servizi non è atta ad incidere sensibilmente sugli scambi tra Stati Membri e, comunque, nei casi in cui il fatturato annuo non superi i 40 milioni di euro.

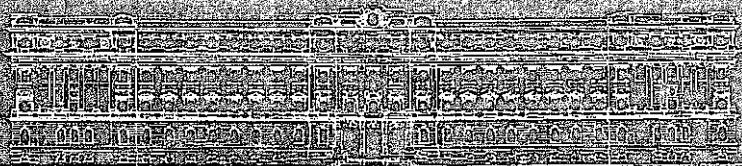
Analoghe previsioni sono dettate dalla disciplina relativa ai settori del gas e dell'energia elettrica.

Quanto sopra rileva in considerazione del fatto che, sulla base delle analisi compiute, è emerso che l'Istituto ben può essere ricondotto nel campo dell'esenzione dall'obbligo in questione, in considerazione del non raggiungimento della soglia del "*de minimis*", atteso che la percentuale di fatturato 2003 riferibile allo svolgimento di funzioni a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni è superiore al 96% del totale.

Sulla base di quanto sopra indicato ed alla luce dei principi, per quanto applicabili al caso specifico dell'Istituto, contenuti nei cennati documenti, si è comunque redatto il seguente conto economico riclassificato, non assoggettato a revisione, ripartito per attività a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni ed attività svolte "per il mercato", al fine di esporre sinteticamente i valori di pertinenza di tale attività.

Si segnala, altresì, che per i costi relativi a servizi comuni (amministrazione e finanza, acquisti, legale, revisione interna, personale, marketing, ecc.) l'imputazione degli stessi ad uno dei due "rami di attività" è stata fatta in proporzione al valore della produzione da ciascuno di essi realizzata.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in €/000)	ATTIVITÀ A FAVORE DELLO STATO E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	ATTIVITÀ PER IL "MERCATO"	TOTALE
Ricavi delle vendite e prestazioni	422.772	16.244	439.016
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.898	(6.223)	(4.325)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	9.725	(198)	9.527
Prodotto dell'esercizio	434.395	9.823	444.218
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(91.933)	(2.021)	(93.954)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	1.609	(433)	1.176
Prestazioni di servizi	(118.528)	(2.272)	(120.800)
Godimento beni di terzi	(2.214)	(73)	(2.287)
Oneri diversi di gestione	(4.026)	(92)	(4.118)
Altri ricavi e proventi	3.446	77	3.523
Valore Aggiunto	222.749	5.009	227.758
Costi per il personale	(119.877)	(2.766)	(122.643)
Margine operativo lordo	102.872	2.243	105.115
Ammortamenti	(32.816)	(771)	(33.587)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(1.158)	(199)	(1.357)
Accantonamenti per rischi	(16.099)	(365)	(16.464)
Risultato operativo	52.799	908	53.707
Proventi ed Oneri finanziari			11.109
Rettifiche attività finanziarie			289
Proventi ed Oneri straordinari			(203)
Risultato prima delle imposte			64.902
Imposte dell'esercizio			(23.614)
Risultato dell'esercizio			41.288


TRADITION

**Istituto
Poligrafico
e Zecca
dello Stato S.p.A.**

PRODUCTS

Art		SECURITY PRINTING	SECURITY CERTIFICATES
Publishing		ID DOCUMENT (ID1, ID2)	SECURITY LABELS (BRAND PROTECTION)
Printed products		PASSPORTS	WINDOW LABELS
Coinage		DRIVING LICENSE (EU ID1)	LABELS FOR SPIRITS AND TOBACCO
Minting of Medals		VISAS (SCHENGEN)	PHARMACEUTICAL SECURITY LABELS
Philately		POSTAGE STAMPS	GUARANTEED CERTIFICATES
Security		BONDS	TICKETING
Multimedia		REVENUE STAMPS	LOTTERY TICKETS
		CHEQUES	
		SCRATCH-OFF TICKETS	

HOLOGRAPHIC PRODUCTS

METALLISED AND TRANSPARENT HSF OVD'S
FOR PLASTIC AND PAPER APPLICATION
TAMPER EVIDENT OVD LABELS
HOLOGRAPHIC LOGOS FOR BRAND PROTECTION

PLASTIC CARDS
SMART CARDS
MAG CARDS
HYBRID CARDS

INNOVATION

Piazza Verdi, 10
00198 Roma (Italy)
Tel. +39 06 85081
Fax +39 06 85082517



Istituto
POLIGRAFICO
E ZECCA
DELLO STATO S.p.A.

Officina Carte Valori

Prodotti di sicurezza ad alta tecnologia

I RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE

Qui di seguito si riportano i principali dati riguardanti la situazione economica e patrimoniale e l'attività svolta dalle società partecipate dall'Istituto.

Editalia SpA (99,99%)

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31/12/2003	31/12/2002
Capitale Sociale	4.923	4.923
Riserva Legale	4	4
Altre riserve (Fondo copertura perdite)	0	967
Utili o perdite portati a nuovo	(149)	0
Risultato d'esercizio	(18.563)	(1.116)
Totale Patrimonio Netto	(13.785)	4.778
CONTO ECONOMICO (in €/000)	2003	2002
Valore della produzione	2.423	7.460
Costi della produzione	(18.537)	(6.828)
<i>Valore aggiunto</i>	<i>(16.114)</i>	<i>632</i>
Costo del personale	(1.676)	(1.662)
<i>Margine operativo lordo</i>	<i>(17.790)</i>	<i>(1.030)</i>
Ammortamento	(120)	(283)
<i>Utile operativo</i>	<i>(17.910)</i>	<i>(1.313)</i>
Proventi ed oneri finanziari	(437)	(1.032)
Proventi ed oneri straordinari	(216)	1.229
<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>(18.563)</i>	<i>(1.116)</i>
Imposte dell'esercizio	0	0
Risultato dell'esercizio	(18.563)	(1.116)

La società si occupa prevalentemente della commercializzazione di prodotti editoriali e multimediali, editi anche dall'Istituto. L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003 ha registrato un risultato negativo di 18,6 milioni di euro, di cui 16,4 milioni di euro dovuti ad una consistente svalutazione del magazzino prodotti finiti e semilavorati, a fronte di una perdita di 1,1 milioni di euro dello scorso esercizio.

In aderenza al principio di prudenza, nell'ambito delle valutazioni di fine esercizio, il magazzino è stato valutato a valori correnti di mercato portandolo da 21,8 milioni di euro a 5,4 milioni di euro, atteso che i dati relativi alla movimentazione della merce, alla sua anzianità di edizione, la circostanza che non sono state di recente edite importanti opere nuove per "trainare" le precedenti edizioni, i processi di razionalizzazione delle partecipazioni operanti nel ramo che potrebbero comportare profonde ristrutturazioni degli assetti attuali con possibili riflessi sui valori di riferimento, hanno indotto a non considerare attualmente validi i valori di magazzino nella proiezione dei prossimi anni.

Per quanto riguarda, poi, l'attività di esercizio ordinaria le risultanze economiche sono state condizionate da alcuni eventi di tipo gestionale che possono sintetizzarsi nei seguenti termini:

- la totale trasformazione della rete di vendita dal sistema delle agenzie generali a quello di singoli agenti diretti, che ha comportato sia costi relativi ad alcune transazioni sia un gap di assenza sul mercato dovuto ai tempi di attivazione della nuova rete, sia infine costi di formazione degli agenti e delle operatrici di call center;
- un consistente impegno pubblicitario e promozionale per riattivare le vendite in maniera adeguata;
- l'avvio di collaborazioni a progetto con teleoperatrici, il noleggio di mezzi per operazioni di telemarketing e la locazione di uffici per il relativo collocamento;
- l'inizio della realizzazione di nuove opere.

Dal punto di vista editoriale nel corso dell'esercizio sono state realizzate le seguenti opere: "Carabinieri, la fedeltà e il valore", 3 facsimili di carte nautiche, la ristampa di un "Dizionario Siciliano", una nuova edizione del volume della "Guardia di finanza", le prime due opere della collana dedicata a Pierluigi da Palestrina e, due volumi "Veneto" della collana Luoghi e tradizioni d'Italia.

Sono, inoltre, stati acquisiti undici ulteriori titoli della collana "Cento libri per mille anni" che è così giunta all' 83° volume.

L'Editalia ha sede in Roma ed il personale dipendente al 31 dicembre 2003 è di 44 unità.

Sipledda Spa (100%)

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31/12/2003	31/12/2002
Capitale Sociale	1.030	1.033
Riserva legale	0	207
Altre riserve (riserva straordinaria)	0	4.565
Perdite portate a nuovo	0	(4.991)
Fondo coperture perdite	727	0
Risultato d'esercizio	(1.646)	(491)
Totale Patrimonio Netto	111	323
CONTO ECONOMICO (in €/000)	2003	2002
Valore della produzione	7.737	9.484
Costi della produzione	(7.335)	(8.115)
<i>Valore aggiunto</i>	402	1.369
Costo del personale	(1.648)	(1.427)
<i>Margine operativo lordo</i>	(1.246)	(58)
Ammortamento	(274)	(544)
<i>Utile operativo</i>	(1.520)	(602)
Proventi ed oneri finanziari	(163)	(357)
Proventi ed oneri straordinari	51	541
<i>Risultato prima delle imposte</i>	(1.632)	(418)
Imposte dell'esercizio	(14)	(73)
Risultato dell'esercizio	(1.646)	(491)

Il bilancio al 31 dicembre 2003 chiude con una perdita d'esercizio di 1,6 milioni di euro.

L'esercizio 2003 è stato caratterizzato da una riduzione del valore della produzione da 9,5 milioni di euro per il 2002 ai 7,7 milioni di euro per il 2003.

Il decremento del fatturato (-28% circa) ha influito pesantemente sul risultato di esercizio ed è da ricondurre prevalentemente alle difficoltà incontrate nella riorganizzazione della rete distributiva e commerciale, cui si è aggiunto un andamento in flessione del mercato di riferimento.

A fronte della riduzione dei ricavi, l'azienda ha accresciuto gli sforzi per ridurre i costi (quelli per servizi sono diminuiti del 6% rispetto al 2002) e per migliorare l'assetto patrimoniale attraverso un contenimento degli investimenti in beni strumentali e in diritti, il decremento delle rimanenze (10% circa) ed un più efficiente sistema di incasso del credito, che ha consentito una riduzione dell'esposizione debitoria.

Nel corso del 2003 la Società ha realizzato:

1. per il settore arte - cinque sculture i cui diritti erano già stati acquisiti nei precedenti esercizi ("Ballerina" di Nocera, bronzo a tutto tondo; "Primavera" di Stefanelli, bronzo a tutto tondo; "Madre con Bambino" di Stefanelli, argento a tutto tondo; "Apollo e Dafne" di Stefanelli, bassorilievo in bronzo; "Giovanni Paolo II" bassorilievo in argento) e la sottoscrizione di accordi con artisti prestigiosi per la cessione di opere in conto vendite, che consentirà di rinnovare il catalogo delle proposte artistiche senza nuovi investimenti.
2. per il settore della medagliistica - una nuova serie di medaglie singole con soggetti religiosi (Giovanni Paolo II da modelli di Romano Stefanelli e Madre Teresa di Calcutta e Padre Pio da modelli realizzati dalla Scuola dell'Arte della Medaglia) e, in aggiunta alla già preesistente, una nuova versione dell'Unità d'Italia, composta di 21 medaglie di argento, una per ogni regione ed una rappresentante l'Italia.
3. per il settore gioielli - una rivisitazione del catalogo limitando l'offerta ai gioielli con maggior margine e di migliore successo.

La Siplea, che opera nel settore della commercializzazione dei prodotti d'arte (grafica d'autore, medaglie e sculture), ha sede in Roma ed il personale dipendente al 31 dicembre 2003 è di 41 unità.

Verrès Spa (55%)

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31/12/2003	31/12/2002
Capitale Sociale	10.970	10.970
Riserva legale	2.194	2.194
Altre riserve	2.057	1.666
Utile a nuovo	2.613	2.735
Risultato d'esercizio	(1.959)	269
Totale Patrimonio Netto	15.875	17.834

CONTO ECONOMICO (in €/000)	2003	2002
Valore della produzione	13.324	42.505
Costo della produzione	(8.991)	(32.793)
<i>Valore aggiunto</i>	4.333	9.712
Costo del personale	(4.736)	(6.346)
<i>Margine operativo lordo</i>	(403)	3.366
Ammortamento	(1.227)	(1.158)
<i>Utile operativa</i>	(1.630)	2.208
Proventi ed oneri finanziari	(359)	(1.322)
Proventi ed oneri straordinari	(320)	0
<i>Risultato prima delle imposte</i>	(2.309)	886
Imposte dell'esercizio	350	(617)
Risultato dell'esercizio	(1.959)	269

La società ha chiuso l'esercizio 2003 con una perdita di 1,9 milioni di euro, dopo aver stanziato ammortamenti ed accantonamenti per 1,2 milioni di euro.

Il risultato negativo della società è da porre in relazione al mercato della monetazione euro che nel corso del 2003 ha subito una pressoché totale battuta di arresto.

La Banca Centrale Europea al momento dell'emissione della moneta unica ha sovrastimato il reale fabbisogno del mercato, nel timore che si potessero incontrare, soprattutto nel primo periodo, problemi di circolazione. Le Banche centrali si sono così trovate a dover gestire livelli di scorte di circolante metallico ben al di sopra delle reali capacità di assorbimento del mercato, le Zecche hanno ridotto le proprie produzioni e i produttori di tondelli hanno, di conseguenza, subito una forte riduzione di richieste con effetti negativi sui risultati reddituali.

Nel 2003, infatti, la società non ha ricevuto nuovi ordinativi, stante la decisione del Ministero dell'Economia e delle Finanze di contenere le giacenze di monete disponibili e di rinviare i programmi produttivi agli anni successivi.

Le incertezze relative alla commessa euro hanno posto la società nella necessità di reperire nuove opportunità sui mercati internazionali, in uno scenario di forte competitività con gli altri produttori di semilavorati per monetazione.

Nel corso dell'esercizio la società ha rafforzato le iniziative commerciali, dirette principalmente alle Zecche dell'Unione Europea e dei paesi del Nord Africa e dell'Asia, che, benché modeste in termini di volumi e di margini reddituali, hanno rappresentato il riavvio sui mercati internazionali dell'azione di marketing, dopo la protratta assenza legata alla realizzazione dei semilavorati euro per la monetazione nazionale.

In conseguenza dei minori volumi realizzati nel settore monetazione (t/000 2,6 contro le t/000 4,3 dello scorso esercizio), il giro di affari della società è passato dai 40,2 milioni di euro del 2002 ai 27,3 milioni di euro del 2003 con un decremento del 32% circa.

Nel comparto delle fusioni industriali ed artistiche, il volume di produzione si è attestato a 5.600 colate conformi, in flessione rispetto alle 6.800 colate del 2002, non avendo la società al momento potuto sostituire con nuovi clienti la chiusura della commessa con il cliente IVECO.

Le prospettive del settore, pertanto, sono strettamente legate al successo del piano industriale varato recentemente. Nel corso dell'esercizio è, altresì, cessata l'attività di demonetizzazione delle lire metalliche, svolta presso lo Stabilimento di Pomezia, con un processo di deformazione meccanica.

Dal punto di vista patrimoniale l'indebitamento finanziario a breve è stato azzerato grazie alla cessione delle giacenze di tondelli prodotti negli anni precedenti.

La Verrès opera nello stabilimento di Verrès (AO) e il personale dipendente al 31 dicembre 2003 è di 112 unità ed include 1 lavoratore assunto con contratto a tempo determinato. A fine 2002 l'organico era pari a 164 unità con 30 lavoratori assunti a tempo determinato.

Bimospa – Bigliettificio Moderno Srl (99,73%)

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31/12/2003	31/12/2002
Capitale Sociale	2.550	2.550
Riserva legale	178	124
Altre riserve	12	12
Perdite portate a nuovo	(452)	(452)
Risultato d'esercizio	289	54
Totale Patrimonio Netto	2.577	2.288
CONTO ECONOMICO (in €/000)	2003	2002
Valore della produzione	10.752	6.253
Costo della produzione	(5.881)	(2.971)
<i>Valore aggiunto</i>	4.871	3.282
Costo del personale	(2.907)	(2.775)
<i>Margine operativo lordo</i>	1.964	507
Ammortamento	(481)	(222)
<i>Utile operativo</i>	1.483	285
Proventi ed oneri finanziari	(94)	(75)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(4)	0
Proventi ed oneri straordinari	(333)	(81)
<i>Risultato prima delle imposte</i>	1.052	129
Imposte dell'esercizio	(763)	(75)
Risultato dell'esercizio	289	54

La società ha chiuso l'esercizio 2003 con un utile pari a 289 mila euro, confermando l'andamento positivo già riscontrato nello scorso esercizio.

La maggior produttività, conseguenza delle modifiche apportate all'organizzazione del lavoro, della razionalizzazione dei processi produttivi e dei miglioramenti tecnologici ai macchinari, unitamente ad un più consistente ricorso alla turnazione hanno consentito di ottenere un notevole incremento delle produzioni realizzate ed un ulteriore progresso negli standards di qualità e di servizio al cliente.

Il valore della produzione si è così attestato su 10,7 milioni di euro ed è cresciuto del 72% rispetto a quello del precedente esercizio (6,2 milioni di euro).

Nel 2003 sono stati effettuati importanti investimenti per oltre 1,7 milioni di euro che, peraltro, determineranno i propri effetti a partire dal prossimo anno essendo stati completati verso la fine del secondo semestre dell'anno. Tra i più significativi si segnalano:

- la realizzazione presso lo stabilimento di Santa Palomba, con un costo di oltre 1,1 milioni di euro, di un nuovo reparto, distinto dalle altre attività e sottoposto a rigide misure di sicurezza, per la stampa e la numerazione dei bollini farmaceutici, nuova commessa affidata alla Società dall'Istituto che ha inteso così effettuare direttamente come Gruppo parte delle lavorazioni precedentemente affidate a terzi. Si è programmato di produrre nel primo anno 100 milioni di bollini farmaceutici;
- l'acquisto, sempre per lo stabilimento di Santa Palomba, di alcuni impianti necessari per completare il ciclo di produzione delle schedine Lottomatica, nuova commessa triennale affidata alla Società;

- altri investimenti destinati al completamento delle linee di produzione e all'adeguamento dell'impiantistica, alcuni realizzati attraverso l'acquisto dall'Istituto di macchinari dallo stesso non più utilizzati.

Al fine di ricercare la migliore flessibilità operativa, gli incrementi di organico, necessari per far fronte sia alla sostituzione di unità lavorative pensionate nell'anno, sia alla maggior capacità produttiva della Società, sono stati conseguiti prevalentemente con il ricorso a contratti di fornitura di lavoro temporaneo.

La società opera nel settore delle lavorazioni tipografiche nelle sedi di Roma e Santa Palomba con una forza lavoro, al 31 dicembre 2003, di 97 unità, di cui 1 con contratto a tempo determinato e 22 lavoratori interinali.

Fabriano Partners S.p.A. (100%)

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31/12/2003	31/12/2002
Capitale Sociale	3.000	3.000
Riserva Legale	6	6
Perdite portate a nuovo	(679)	0
Risultato dell'esercizio	(657)	(679)
Totale Patrimonio Netto	1.670	2.327
CONTO ECONOMICO (in €/000)	2003	2002
Valore della produzione	63	21
Costi della produzione	(349)	(354)
<i>Valore aggiunto</i>	<i>(286)</i>	<i>(333)</i>
Costo del personale	0	0
<i>Margine operativo lordo</i>	<i>(286)</i>	<i>(333)</i>
Ammortamento	(1)	0
<i>Utile operativo</i>	<i>(287)</i>	<i>(333)</i>
Proventi ed oneri finanziari	(351)	(323)
Rettifiche attività finanziarie	0	(124)
Proventi ed oneri straordinari	(19)	101
<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>(657)</i>	<i>(679)</i>
Imposte dell'esercizio	0	0
Risultato dell'esercizio	(657)	(679)

L'attività della Società è stata in linea con gli obiettivi e la missione ad essa assegnati, quelli cioè, di procedere allo smobilizzo delle partecipazioni già appartenute alla Cartiere Miliani Fabriano e non facenti parte del perimetro di cessione e per il raggiungimento dei quali, sotto il profilo patrimoniale, è stata dotata, nel 2002, di un capitale sociale che le consente di far fronte ai costi necessari alla sua operatività, nonché agli oneri finanziari derivanti dal consistente indebitamento presente, in attesa di realizzare le attività detenute da Fabriano Partners stessa e dalle società da essa controllate.

Nel corso dell'esercizio, a chiusura definitiva delle cessioni di partecipazioni effettuate negli scorsi anni e finalizzate all'uscita dal settore del tessuto non tessuto, si è realizzato l'incasso anticipato di tutte le somme ancora dovute.

È proseguito l'esame, unitamente ai nuovi consulenti legali, per coordinare e dirigere le attività degli studi statunitensi e per aggiornare la strategia volta al recupero dell'ingente credito nei confronti della società americana S.E.T.C..

Sono state, inoltre, intensificate, d'intesa con il Liquidatore, le azioni volte alla valorizzazione del complesso immobiliare di Monte San Giovanni Campano di proprietà della controllata Cargest S.p.A. in liquidazione.

È, infine, da segnalare la cessione della controllata indiretta FAD Fabriano Autoadesivi S.p.A. (100% Cargest S.p.A. in liquidazione).

Il portafoglio delle partecipazioni detenute dalla società si è così ulteriormente ridotto al 31 dicembre 2003 alle seguenti:

- Cartiere Magnani S.p.A. in liquidazione (100% del capitale sociale), ceduta nei primi mesi del 2004;
- EDI S.p.A. in liquidazione (3,6% del capitale sociale);
- Cargest S.p.A. in liquidazione (100% del capitale sociale) che a sua volta detiene una partecipazione in Stearns Extruded Textiles Company (34% del capitale sociale).

La società ha chiuso l'anno 2003 con una perdita di 657 mila euro ed un patrimonio netto di 1.670 mila euro.

Il risultato di esercizio è interamente da ricondursi al costo della struttura ed, in particolare, agli oneri finanziari derivanti dall'indebitamento verso l'azionista IPZS.

Ciò è la naturale conseguenza di una struttura patrimoniale dove il capitale sociale rappresenta il mezzo finanziario per far fronte alla normale operatività delle liquidazioni in atto ed al conseguente indebitamento per tutto il periodo in cui non si saranno realizzate, almeno in parte, le attività iscritte nei bilanci della società e delle sue controllate.

La società, così come le sue partecipate, non ha personale dipendente.

CONTROLLATE DEL GRUPPO FABRIANO PARTNERS

1. Cartiere E. Magnani S.p.A. in liquidazione - Roma (100% di Fabriano Partners S.p.A.)

La società, posta in liquidazione nel dicembre 2000, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003, ha proseguito le operazioni di liquidazione finalizzate al realizzo ed alla definizione dell'attivo e del passivo patrimoniale, ed in particolare all'incasso dei crediti iscritti in bilancio.

Il bilancio dell'esercizio 2003 si chiude con un utile di 8.519 euro ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2003 risulta pari a 9.916 euro come appresso specificato:

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31/12/2003
Capitale Sociale	258
Riserve	1.410
Perdite portate a nuovo	(1.666)
Risultato d'esercizio	8
Totale Patrimonio Netto	10

Alla stessa data la controllante Fabriano Partners ha iscritto la suddetta partecipazione al valore di 1.070 euro.

Come già detto nei primi mesi dell'anno la società è stata ceduta.

2. Cargest S.p.A. in liquidazione - Roma (100% di Fabriano Partners S.p.A.)

Nell'esercizio di riferimento sono proseguite le operazioni di liquidazione finalizzate al realizzo ed alla definizione dell'attivo e del passivo patrimoniale.

I fatti più significativi realizzatisi nel corso dell'anno, e di cui in parte si è già accennato nel commento della controllante, sono stati:

- la cessione, in data 31 luglio 2003, della partecipazione, posseduta al 100%, nella controllata FAD Fabriano Autoadesivi S.p.A., la cui attività era ormai limitata alla sola gestione dei rapporti con l'Amministrazione finanziaria e con i vari Istituti di previdenza (e tra questi soprattutto l'INPS), in merito ai debiti esistenti nei loro confronti e connessi alla sospensione dei termini di versamento a seguito delle provvidenze conseguenti agli eventi sismici del 1997. Il prezzo complessivo di vendita si è attestato su 75.500 euro, corrispondente al patrimonio netto emergente da una situazione patrimoniale aggiornata alla data della cessione e alla parziale copertura delle perdite effettuata anteriormente alla vendita dalla Società controllante;
- l'intensificazione d'intesa con le Autorità locali, delle azioni volte alla valorizzazione del complesso immobiliare di Monte San Giovanni Campano, tese a procedere, sulla base della normativa vigente, ad una riconversione dell'area, al fine di poterne consentire una maggiore appetibilità da parte del mercato. In quest'ambito è stata studiata la possibilità di costituire una società mista per coagulare i soggetti interessati all'iniziativa;
- la cessione, nell'ambito del realizzo dell'attivo circolante, dei crediti d'imposta risultanti dall'ultima dichiarazione presentata per oltre 950 mila euro.

Il risultato economico del 2003 è pari a un utile di 631 euro ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2003 risulta, pertanto, di 85.565 euro come appresso specificato:

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31/12/2003
Capitale Sociale	516
Riserve	12.530
Perdite portate a nuovo	(12.961)
Risultato d'esercizio	1
Totale Patrimonio Netto	86

Alla stessa data la controllante Fabriano Partners ha iscritto la suddetta partecipazione al valore di 83.869 euro.

Per quanto concerne le **società partecipate da Cargest S.p.A. in liquidazione** si tratta ormai solamente della:

Stearns Extruded Textiles Company Cincinnati (Ohio) (34% di Cargest S.p.A. in liquidazione)

Tale partecipazione è iscritta al valore di 1 euro corrisposto alla Cartiere Marano al momento della sua cessione a terzi, per l'acquisto della partecipazione.

Atteso che tale partecipata risulta essere ormai inattiva e priva dei macchinari necessari per la produzione e tenuto conto che è esclusa l'eventualità di essere chiamati a versare pro-quota le perdite non coperte dal capitale, si stanno esaminando gli adempimenti formali da attivare per la cancellazione ufficiale della partecipazione, peraltro ormai solo nominativa.

**Carta gommata
cromaticità
perforazione**

Il foglietto erimnofilo non è un francobollo...
...ma è un'opera d'arte...
...che conserva da' il suo valore nel tempo

**ISTITUTO
POLIGRAFICO
EZECOA
DELLO STATO S.p.A.**
WWW.ipzs.it
numero verde:
800 664035
libreria:
uff. vendite:
0685082147

per il piacere dei collezionisti

100^a Veronafil
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
N. 0218/100
N. 0218/100

**ANNO 2003
UNESCO
PER L'ITALIA**

**Officina Carte Valori
Foglietti erimnofili**

erimnofilia (ted. *Erimnophilie*, comp. di *Erimn* e *philos*) (francofilo commemorativo (da *erimn* "ricordare") e *philos* "filia") s. f. o Colle-
zionismo di etichette chiodilettarie.
erimnofilo agg.: anche s. m. (f. -a) o Che fa o
colleziona l'erimnofilia.

**Commissione per
la Carta**
30 luglio 1995

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
ED EVOLUZIONE PROBABILE DELLA GESTIONE

Il 20 febbraio l'Assemblea convocata per il rinnovo dell'organo amministrativo, dimessosi in precedenza quasi integralmente, ha provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e del Presidente.

Il successivo 25 febbraio il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Vice Presidente ed il Direttore Generale.

Nel corso dei primi mesi del 2004 sono proseguite le azioni volte al miglioramento delle condizioni operative ed alla riorganizzazione delle strutture produttive.

In quest'ambito, conclusosi il procedimento di contenzioso correlato all'affidamento dei lavori di costruzione del nuovo stabilimento di Roma, nel quale verranno concentrate le attività produttive grafiche dell'Istituto, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere all'aggiudicazione della gara internazionale, indetta nel 2001, per l'affidamento in appalto dei lavori in questione.

Sono, inoltre, proseguite le attività su importanti progetti innovativi, caratterizzati da un elevato contenuto tecnologico. In particolare, con riferimento alla CIE sono stati realizzati quasi 700.000 esemplari, nell'ambito del progetto di consolidamento della diffusione della CIE stessa, progetto che prevedeva la realizzazione di due milioni di esemplari nel 2003, produzione successivamente slittata al 2004 per riduzione degli stanziamenti sul Bilancio dello Stato. È altresì entrata in vigore la fabbricazione interna dei nuovi bollini farmaceutici numerati.

È proseguita, inoltre, in modo significativo l'attività di miglioramento delle strutture produttive, con l'avvio di nuovi progetti d'investimento per oltre 6 milioni di euro; tra questi si segnalano:

- significativi interventi impiantistici alle linee di produzione e taglio carta dello stabilimento di Foggia al fine di migliorarne le produttività;
- l'acquisto di nuovi macchinari per la produzione di bollini farmaceutici;
- l'inserimento nello stabilimento Salario di una nuova linea per la stampa ed il confezionamento di stampati.

Inoltre, è proseguito il programma di rinnovo di alcune infrastrutture hardware, anche per far fronte alle sempre più rilevanti esigenze in questo settore.

Come accennato, nell'ambito del processo di trasformazione dell'Istituto in società per azioni, avviato nel corso del 2002, nel mese di marzo il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto al Ministro dell'Economia e delle Finanze la proposta per la definitiva determinazione del patrimonio netto dell'Istituto e la conseguente fissazione del suo capitale sociale.

Il Ministro, con proprio decreto del 5 maggio scorso, recependo le indicazioni del Consiglio di Amministrazione, ha fissato, con effetto dal 1° gennaio 2003, l'ammontare del capitale sociale (340 milioni di euro) e del patrimonio netto.

Si evidenzia, infine, che nello scorso mese di febbraio, in attuazione del D.L. n. 351/01, convertito in legge n. 410/01, l'Agenzia del Demanio, nell'ambito dell'attività ricognitiva di immobili non strumentali di proprietà, tra l'altro, di società a totale partecipazione pubblica, ha confermato il proprio interesse agli immobili dell'Istituto

di Piazza Verdi e di Via Principe Umberto, che, in caso di perdita delle loro caratteristiche di strumentalità, potrebbero essere oggetto di trasferimento al Demanio.

All'inizio del 2004 si è conclusa la prima fase di un percorso che ha avuto quale obiettivo quello di indicare comportamenti e pratiche coerenti con i principi che caratterizzano l'operato dell'Istituto, principi che trovano un preciso punto di riferimento nel Codice Etico, approvato nel mese di febbraio dal Consiglio di Amministrazione.

Con questo importante documento sono state evidenziate le regole ed i principi che l'Istituto pone a base dei propri comportamenti per garantire che tutte le attività siano svolte nell'osservanza delle leggi, con onestà, integrità e correttezza, nell'interesse di tutti gli stakeholders.

Tutti coloro che lavorano nell'Istituto sono impegnati al rispetto ed a far osservare tali principi nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità.

Il Codice Etico è pubblicato sul sito internet dell'Istituto (www.ipzs.it). Inoltre, in adempimento al D. Lgs. 231/01 in materia di responsabilità amministrativa delle società per reati commessi o tentati da parte di amministratori o dipendenti a vantaggio o nell'interesse della società, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha approvato uno specifico modello di organizzazione, gestione e controllo.

In quella sede è stato anche nominato l'Organismo di Vigilanza.

I criteri seguiti per la redazione del modello e la composizione dell'Organismo di Vigilanza si sono ispirati alle linee guida predisposte da Confindustria.

In merito alle disposizioni recentemente entrate in vigore in materia di privacy (D.Lgs. 196/03), l'Istituto sta predisponendo il Documento Programmatico per la Sicurezza, ed ha già adottato da tempo le procedure idonee a garantire la tutela e la riservatezza dei dati personali.

L'attività svolta dall'Istituto nei primi mesi dell'anno e le previsioni ad oggi formulate lasciano intravedere che anche il 2004 potrà generare un risultato positivo, frutto della continua ricerca di razionalizzazione dei processi e di contenimento dei costi; a ciò contribuirà, indubbiamente, anche il rafforzamento finanziario conseguente la nuova dotazione di capitale definitasi nel corso del 2003. Al riguardo, tuttavia, non può non evidenziarsi come la possibilità di mantenere un soddisfacente grado di redditività non potrà prescindere da decisioni esogene all'Istituto, essendo correlate a scelte in ambito governativo dalle quali dipenderà il tempestivo avvio della produzione dei nuovi prodotti più volte citati alla cui realizzazione, nel corso degli ultimi anni, l'Istituto ha dedicato ingenti risorse umane e finanziarie.

A sostegno delle realizzazioni dell'Istituto, infine, si è partecipato ad alcune importanti manifestazioni di settore tra le quali si citano il Forum P.A. a Roma, Veronafil, Milanofil, e sono state ulteriormente sviluppate le attività nel settore multimediale, con il miglioramento del portale dell'Istituto, arricchito da un sempre maggior numero di riviste telematiche e da sezioni costantemente aggiornate tra le quali si ricordano quelle dedicate al Museo della Zecca, all'olografia, alle produzioni di pregio e quella relativa ai bandi di gara indetti dall'Istituto.

Signori Azionisti,

con la presente relazione e con il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione Vi è stata data notizia circa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Istituto per il 2003 e dei principali avvenimenti intervenuti durante i primi mesi del 2004.

Vi è stato, altresì, dato conto della conclusione del processo di trasformazione in società per azioni.

Il bilancio dell'esercizio 2003 si chiude con un risultato netto positivo di euro 41.287.763, al centesimo euro 41.287.762,69 che si propone di destinare secondo quanto qui di seguito esposto:

- quanto ad € 2.064.388,14 alla “riserva legale”
- quanto ad € 15.300.000,00, pari al 4,5% del capitale sociale, quale pagamento del dividendo
- quanto ad € 23.923.374,55 alla “riserva disponibile”.

Roma, 4 giugno 2004

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE



Zecca
Medaglia Calendario 2004